

E.Q.F. - European Qualification Framework

scheda sintetica

- **why** – quale problema risolve
EQF facilita e potenzia la libera circolazione (mobilità) delle persone nello spazio comune europeo. Per questo è necessario disporre di un quadro comune di riferimento che renda “trasparenti” cioè comprensibili formalmente e semanticamente i risultati di apprendimento finali di ciascuna qualifica (v. allegato).
- **what** – che cosa propone
EQF è un sistema di riferimento per le qualifiche rilasciate nei diversi Paesi dell’Unione
 - neutrale – rispetto ai sistemi formativi e di certificazione dei diversi Paesi
 - basato su unità costituite da obiettivi di apprendimento (learning outcomes)
 - articolato in otto diversi livelli
 - gli obiettivi di apprendimento, a ciascun livello, sono caratterizzati da conoscenze (knowledge), abilità (skill) e competenze più ampie (competence)
- **who** – a chi è destinato
EQF è un sistema di riferimento utile ad una pluralità di soggetti
 - utenti diretti (studenti) e indiretti (famiglie, imprese ecc) dell’istruzione e formazione (dalla scuola primaria al dottorato di ricerca)
 - operatori del sistema educativo
 - decisori politici
- **where** - dove è applicabile
EQF è applicabile
 - a tutte le qualifiche ottenute attraverso percorsi formativi formali, non formali ed informali
- **how** – come è applicabile
EQF è applicabile
 - attraverso l’adesione volontaria degli Stati Membri che regolamentano le modalità ed, in particolare, stabiliscono a quale livello sono inseribili le diverse qualifiche
- **normativa di riferimento**
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente (COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD))

E.Q.F. - European Qualification Framework *scheda di approfondimento*

EQF: uno strumento finalizzato alla trasparenza delle qualifiche

Per *trasparenza delle qualifiche* s'intende una particolare modalità di rappresentazione delle stesse che ne consenta la leggibilità da parte di attori che operano all'interno dei diversi sistemi formativi formali e non formali degli Stati Membri.

La *qualifica*, nel linguaggio comunitario, assume un significato più ampio di quello attribuito normalmente nella formazione professionale; essa rappresenta infatti il risultato formale di un processo di valutazione e validazione dei risultati di apprendimento conseguiti da una persona. L'autorità competente stabilisce che tale risultato corrisponde a degli standard definiti. Il *sistema nazionale di qualifiche* rappresenta sia il complesso delle attività messe in atto da uno Stato membro per riconoscere l'apprendimento, sia i meccanismi che raccordano l'istruzione e la formazione con il mercato del lavoro e la società civile. In tale sistema si possono individuare vari sottosistemi, per esempio quelli regionali oppure quello scolastico ed universitario.

Il *quadro nazionale di qualifiche* è invece uno strumento per la loro classificazione in base a dei criteri che consentono di affermare che si è raggiunto un determinato livello di apprendimento. Il quadro risulta uno strumento di confronto tra le qualifiche nazionali ed europee più efficace rispetto al sistema. Il quadro nazionale delle qualifiche è dunque uno strumento fondamentale di trasparenza per la progressione e la qualità delle qualifiche ed in tal senso facilita l'accessibilità ai diversi contesti civili e lavorativi.

I beneficiari della trasparenza

La *trasparenza risponde ad una pluralità di fabbisogni di soggetti diversi*, che a ragione possono essere considerati *i beneficiari*, così identificabili

- il cittadino, che può contare su dispositivi adeguati a rendere più leggibili e comprensibili le qualifiche e a valorizzare le competenze acquisite (formali, non formali ed informali)
- le imprese, che possono considerare e valutare in modo paritario le candidature di persone provenienti da altri paesi dell'Unione
- le istituzioni, incaricate di favorire la mobilità delle persone, di fornire strumenti per la conoscenza dei diversi sistemi nazionali e delle qualifiche professionali
- le istituzioni formative, che valutano l'eventuale ammissione e l'inserimento di studenti provenienti da altri sistemi nazionali
- le autorità pubbliche che, disponendo di informazioni comparative sui diversi sistemi formativi e di accesso alle qualifiche professionali, orientano le loro scelte politiche per la formazione.

Gli *scopi della trasparenza delle qualifiche* sono diversi:

- consentire ai cittadini dell'UE di muoversi all'interno e tra sistemi complessi della formazione e del lavoro, vedendo riconosciuti gli esiti di apprendimento conseguiti in un contesto più ampio di quello locale e nazionale
- fornire alle associazioni/organizzazioni settoriali un quadro che permetta loro di identificare connessioni, sinergie e sovrapposizioni tra le diverse offerte di formazione
- offrire anche un supporto ad autorità, istituzioni e agenzie di istruzione e formazione per posizionare le loro offerte formative in uno schema di riferimento di valenza europea.

EQF: il quadro di riferimento europeo per le qualifiche

La rappresentazione delle qualifiche in un comune quadro europeo costituisce la modalità più adeguata perché esse risultino comprensibili e leggibili da punti di vista diversi. Le qualifiche vengono classificate in base a dei criteri che permettono di stabilire a quali livelli di apprendimento esse corrispondano. La scelta, operata in EQF, di riferire i criteri ai livelli di apprendimento raggiunti è senza dubbio più efficace per la comprensione rispetto ad altre modalità in cui gli stessi criteri sono espressi nei descrittori delle qualifiche in modo implicito. In EQF inoltre si è preferito che il quadro comprendesse tutto l'apprendimento conseguito e non si limitasse a particolari percorsi oppure ad un particolare settore, per esempio l'istruzione iniziale, l'educazione/formazione per adulti o un settore occupazionale.

A livello delle singole nazioni i quadri delle qualifiche hanno caratteristiche diverse, ma uno scopo comune. Le diversità sono rappresentate dalla struttura e dalla legittimazione. La struttura può essere variabile e caratterizzata da più elementi oppure rigida; la legittimazione può essere su base legale oppure frutto del consenso espresso dalle parti sociali. La ragione istitutiva invece è determinata dalle motivazioni comuni in base alle quali si costruiscono i quadri delle qualifiche cioè, all'interno di un paese o a livello internazionale, migliorare la qualità, l'accessibilità, le connessioni, il riconoscimento pubblico o del mercato del lavoro.

Rispetto ai diversi quadri nazionali, eterogenei tra loro, EQF costituisce dunque un meta-quadro¹ che ne consente la comparazione. Il confronto non avviene più tra due sistemi e le rispettive qualifiche, ma tra ciascun sistema ed EQF. Ciascun sistema posiziona le proprie qualifiche rispetto ad EQF che diventa il termine di confronto comune. In questo modo la trasparenza necessaria, a livelli nazionali e settoriali, acquisisce una valenza internazionale.

L'EQF facilita e semplifica il riconoscimento delle qualifiche e la comunicazione tra chi fornisce e chi richiede istruzione e formazione. Fornisce livelli e descrittori dell'apprendimento e di competenza in modo "sufficientemente" generico da comprendere la varietà delle qualifiche e le differenze di livello esistenti in ambito nazionale e settoriale. E' dunque una modalità di rappresentare le qualifiche, funzionale alla comparazione, alla traduzione e conversione dei diversi esiti di apprendimento. E' solo infatti attraverso questi meccanismi di equivalenza che si rendono possibili i passaggi tra sistemi e gli sviluppi in altri ambiti formativi o a livello settoriale.

EQF: risultati di apprendimento

L'EQF² si costruisce come un sistema di riferimento neutrale – rispetto ai sistemi formativi e di certificazione dei diversi Paesi - basato sugli obiettivi di apprendimento (learning outcomes); si articola in otto diversi livelli, ai quali devono riferirsi le qualifiche rilasciate nei diversi Paesi dell'Unione. Gli obiettivi di apprendimento, a ciascun livello, sono caratterizzati da conoscenze (knowledge), abilità (skill) e competenze più ampie (competences - competenze trasversali e professionali più ampie)

Appare opportuno riportare il significato condiviso e attribuito alla terminologia utilizzata.

L'obiettivo ed il conseguente risultato di apprendimento descrivono ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le conoscenze sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

¹ Doc. E.C.- D.G.Education & Culture, Brussels 1st April 2005.

² Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente (COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD)).

Le *abilità* indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive, in quanto comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo; pratiche in quanto comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Le *competenze* qui assumono il significato di comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Nel penultimo documento³ le competenze venivano descritte in termini non solo di responsabilità e autonomia, ma anche di saper apprendere, competenze relazionali, professionali e vocazionali.

Ciascuna qualifica è composta da *unità* che a loro volta aggregano obiettivi e risultati di apprendimento. Le unità appartengono ad uno degli *otto livelli* in cui si articola EQF; una qualifica si colloca in uno o più livelli in base a come vengono posizionate le unità che la costituiscono.

EQF e i percorsi formativi

Gli obiettivi di apprendimento e i conseguenti risultati sono il frutto di percorsi formali, non formali ed informali; le modalità di accreditamento degli apprendimenti non formali e la qualità dei servizi costituiscono degli strumenti importanti per la funzionalità del sistema stesso.

I livelli di riferimento di conoscenze, abilità e competenze sono determinati in modo indipendente rispetto al contesto di acquisizione e ciò costituisce una caratteristica essenziale nella definizione dell'EQF. Quelli, attualmente in uso come per esempio i livelli ISCED 97, sono legati soprattutto a percorsi formali di istruzione e formazione e risultano dunque, per certi aspetti, obsoleti rispetto all'evoluzione in atto nel dibattito comunitario.

EQF e adesione volontaria

L'attuabilità e la validità dell'EQF sono possibili soltanto attraverso la cooperazione e l'adesione volontaria da parte di ciascun Stato membro; non sostituiscono infatti i quadri di riferimento o i processi nazionali attivati per stabilire nuove qualifiche. Le decisioni finali sul riconoscimento rimangono infatti di competenza nazionale e talvolta regionale.

L'adesione volontaria richiede inoltre che il processo si sviluppi in un clima positivo di fiducia reciproca. Un clima che può diventare reale soltanto se i principi e gli strumenti che appartengono alla sfera della sussidiarietà - garanzia della qualità, sistema trasferimento crediti, validazione dell'apprendimento non formale, informale, orientamento – sono condivisi e reciprocamente riconosciuti dal punto di vista metodologico nonostante le differenze nei contenuti.

EQF e mutual trust

L'applicazione di EQF richiede un'ampia fiducia reciproca a livello intersistemico, tra organismi di formazione e tra operatori. La qualità è un presupposto per ottenere e dare fiducia. Essa deve essere garantita da scelte politiche e procedure di gestione interne ed esterne in grado di collegare gli elementi del contesto, gli input, la dimensione dei processi e gli output.

La qualità del sistema richiede che siano messi in evidenza: la misurabilità degli obiettivi e la chiarezza delle norme; gli orientamenti per l'attuazione; le modalità di coinvolgimento delle parti interessate; l'adeguatezza delle risorse; la coerenza dei metodi di valutazione nell'associare auto-valutazione e revisione esterna; le modalità sistemiche e procedurali di miglioramento continuo del processo attraverso la rilevazione del "feedback"; l'accessibilità ai risultati e comuni riferimenti nelle valutazioni; le attività di apprendimento fra pari. La fiducia reciproca trova sostegno in un

³ Documento finale dell'EQF della commissione del luglio 2005 “ Verso un quadro di riferimento delle qualifiche per la LLL”.

coordinamento delle azioni operate ai diversi livelli, internazionali, nazionali e regionali e finalizzato a mantenere il profilo, la coerenza, le sinergie e l'analisi dell'intero sistema. Tale coordinamento deve inoltre integrarsi con un processo di cooperazione a tutti i livelli di istruzione e formazione ed il coinvolgimento di tutte le parti interessate, negli Stati membri e nell'intera Comunità.

Descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle qualifiche.			
Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle <i>qualifiche</i> per quel livello in qualsiasi sistema delle qualifiche			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi,
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;

		di lavoro o di studio	sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5* I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
Livello 6** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7*** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8**** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

		pratiche professionali esistenti	
<p>Compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore</p> <p>Il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore fornisce descrittori per cicli.</p> <p>Ogni descrittore di ciclo dà una definizione generica di aspettative tipiche di esiti e capacità legati alle qualifiche/ai titoli accademici che rappresentano la fine di tale ciclo.</p> <p>* Il descrittore per il ciclo breve dell'istruzione superiore (all'interno o collegato al primo ciclo), sviluppato dall'Iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 5 del Quadro europeo delle qualifiche .</p> <p>** Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche .</p> <p>*** Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche .</p> <p>**** Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 del Quadro europeo delle qualifiche .</p>			

a cura di Simonetta Bettiol
Ufficio II – USRV
Rapporti con la Regione e Progetti europei